

# Incontro tra i proprietari delle dimore storiche per valorizzarle

## L'INIZIATIVA

Si sono incontrati nel cuore di Fara Sabina capoluogo, ospitati nelle sale di Palazzo Martini e, tutti insieme, i proprietari delle dimore storiche della provincia di Rieti, hanno gettato le basi per la creazione di una rete che metta a sistema progetti e iniziative di castelli, ville, palazzi, parchi che rappresentano una ricchezza per la Sabina e la provincia tutta. A Fara, qualche giorno fa, c'erano i proprietari del Castello di Terria, della Rocca Mareri-Solivetti di Posticciola, di Villa Camuccini-Cesi di Cantalupo, di Palazzo Vincentini accanto alle famiglie Rosati-Colarietti, Barberi-

ni, Colelli, Aluffi e a tanti altri nomi che negli anni sono per il Reatino memoria storica e indotto turistico. L'incontro è stato organizzato dal farensese, proprietario dell'omonimo palazzo cinquecentesco, Riccardo Martini, delegato per la provincia di Rieti dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi) insieme al Consiglio del Lazio.

## LA GIORNATA

La giornata è stata l'occasione per tutti i possidenti di parlare del grande valore culturale e sociale delle dimore storiche aderenti all'Adsi, ma anche delle difficoltà, con le quali le varie casate reatine fanno i conti ogni giorno, per mantenere vivi questi be-

ni e renderli veicolo turistico per il territorio. Tra le proposte lanciate durante l'incontro c'è stata quella di realizzare una rete delle dimore storiche sul territorio, tesa alla valorizzazione di questi beni privati, che quando vengono aperti al pubblico mettono a disposizione dei visitatori le loro bellezze e pezzi di storia dei luo-

**L'OBIETTIVO  
È REALIZZARE  
UN SISTEMA UNICO  
PER RENDERLE  
FRUIBILI  
AL PUBBLICO**



La riunione tra i proprietari delle dimore storiche reatine

ghi che li ospitano. Ne è un esempio la giornata nazionale delle dimore storiche italiane che si terrà il prossimo 21 maggio ed è l'evento principale dell'associazione, cui fanno capo le casate reatine. Al termine dell'evento, i proprietari hanno auspicato l'avvio e il consolidamento di un rapporto di collaborazione e di un coinvolgimento delle istituzioni sempre più efficaci, per mettere la Sabina e la provincia di Rieti al passo di altre zone italiane dove le dimore storiche private sono facilmente fruibili al pubblico e sono poste all'interno del percorso di sviluppo turistico dei territori nei quali sorgono.

**Raffaella Di Claudio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fara in Sabina Erano presenti alcune famiglie e i rappresentanti di importanti palazzi presenti in provincia

# A Palazzo Martini incontro sulle dimore storiche

FARA IN SABINA

■ Si è svolto nella cornice di Palazzo Martini, un importante incontro tra i proprietari delle dimore storiche della provincia di Rieti. Erano presenti i rappresentanti di importanti palazzi e castelli della Sabina, famiglie storiche del territorio che hanno mantenuto nei secoli beni di interesse culturale, spesso simbolo di interi borghi e centri storici. Le dimore sono tutte facenti parte della prestigiosa Associazione dimore storiche italiane, che raccoglie appunto le più importanti strutture, tra ville, palazzi, castelli e parchi italiani che costituiscono un grande valore culturale per la



Dimore storiche Riunione dei proprietari

nostra nazione e che rappresentano il più grande museo diffuso italiano. L'incontro, organizzato da Riccardo Martini, delegato ADSI per la provincia di Rieti, insieme al Consiglio del Lazio, si è svolto nel cinquecentesco palazzo della famiglia Martini, dove si è parlato del grande valore culturale e sociale delle dimore storiche nella provincia di Rieti, delle particolarità delle stesse, delle difficoltà di mantenere vivi questi beni e renderli veicolo turistico per il territorio. Alcune strutture di grande pregio storico come il Castello di Terria, la Rocca Mareri-Solivetti di Posticciola, Villa Camuccini-Cesi di Cantalupo, Palazzo Vincentini a Rieti o Villa Cavalletti di

Montelone Sabino erano rappresentate dai proprietari che hanno raccontato storie ed aneddoti secolari, così come le altre famiglie presenti, nomi radicati nel territorio come i Rosati-Colarieti, Barberini, Colelli, Aluffi e tanti altri che insieme rappresentano una risorsa e innanzitutto una memoria storica, nonché indotto turistico per l'intera area. Si è parlato di creare una rete delle Dimore Storiche sul territorio, di progetti e di valorizzazione di beni culturali privati, ma fruibili al pubblico anche in occasioni speciali come la giornata nazionale delle Dimore storiche italiane che si terrà il 21 maggio, evento principale Adsi.